

Delibera n. 23/2019

Procedimento avviato con delibera n. 138/2017. Ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017. Verifica di conformità alle prescrizioni di cui alla delibera n. 11/2019 del 14 febbraio 2019 del sistema tariffario aggiornato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021.

L'Autorità, nella sua riunione del 28 marzo 2019

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito dell'attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge del 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare i commi 2, lettere a) e b), e 3, lett. g);
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante "*Attuazione delle direttive 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*", ed in particolare l'articolo 37, commi 3 e 9;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 96/2015 del 13 novembre 2015, recante "*Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria*";
- VISTA** la delibera n. 72/2016 del 27 giugno 2016, recante "*Attuazione della delibera n. 96/2015 – modalità applicative e differimento termini*";
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 75/2016 del 1° luglio 2016, recante "*Sistema tariffario 2016-2021 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale. Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive integrazioni*";
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 80/2016 del 15 luglio 2016, recante il "*Sistema tariffario 2017-2021 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.. Conformità al modello regolatorio approvato con la delibera n. 96/2015 e successive integrazioni*";
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 140/2016 del 30 novembre 2016, recante "*Indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto Informativo della Rete 2018", presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A.*", ed in particolare il relativo Allegato A;
- VISTI** i Prospetti Informativi della Rete PIR 2017 (Edizione luglio 2016), PIR 2017 (Edizione dicembre 2016) e PIR 2018 (Edizione dicembre 2016), di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (di seguito: RFI);

- VISTE** le sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda), 5 ottobre 2017, n. 1097 e n. 1098, con le quali sono stati parzialmente accolti, nei sensi e limiti di cui alle rispettive motivazioni, i ricorsi presentati da Rail Cargo Carrier Italy S.r.l., FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., InRail S.p.A., Hupac S.p.A., Db Cargo Italia S.r.l., Sbb Cargo Italia S.r.l., TUA - Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A., Rail Traction Company S.p.A., CFI Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Oceanogate Italia S.p.A., Captrain Italia, Dinazzano Po S.p.a., GTS Rail S.p.a., Interporto Servizi Cargo S.p.a., e Db Bahn Italia S.r.l., e per l'effetto annullate, entro i medesimi limiti, le citate delibere dell'Autorità n. 75/2016 e n. 80/2016 nonché gli atti conseguenziali;
- RILEVATO** che il parziale annullamento della delibera n. 75/2016, di cui alla citata sentenza del Tar Piemonte n. 1097 del 2017, si riferisce esclusivamente all' *"erroneità del dato riferito al tasso di inflazione programmata per il 2016"*, nell'ambito della dinamica tariffaria, nonché alla verifica della rispondenza dei piani tariffari *"ai criteri del costo come evincibile dalla contabilità regolatoria e della coerenza e correttezza di quest'ultima alla luce delle criticità evidenziate dalle parti ricorrenti"*;
- RILEVATO** che il parziale annullamento della delibera n. 80/2016, di cui alla citata sentenza del Tar Piemonte n. 1098 del 2017, si riferisce esclusivamente alla verifica della rispondenza dei piani tariffari *"ai criteri del costo come evincibile dalla contabilità regolatoria e della coerenza e correttezza di quest'ultima alla luce delle criticità evidenziate dalle parti ricorrenti"*;
- RILEVATO** che il Tar Piemonte in entrambe le citate sentenze ha affermato la piena legittimità della delibera n. 96/2015 sia con riferimento ai criteri di allocazione e ammissibilità dei costi sia con riferimento all'impianto di contabilità regolatoria adottato;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 138/2017 del 22 novembre 2017, recante *"Ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017, relative alle delibere dell'Autorità n. 75/2016 e n. 80/2016 in materia di sistema tariffario per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria e per i servizi erogati dal gestore della stessa. Avvio procedimento con prescrizioni"*;
- CONSIDERATO** che nella suddetta delibera, in ragione dell'opportunità sia di confermare provvisoriamente – anche alla luce delle attività già condotte dagli uffici dell'Autorità circa la riconciliazione tra i dati di bilancio, di contabilità generale e di contabilità regolatoria – le risultanze delle indicate delibere n. 75/2016 e n. 80/2016, salvo eventuale successivo conguaglio ove dovesse occorrere, sia di assicurare il mantenimento di piani tariffari stabiliti con riferimento ai servizi PMdA ed extra PMdA, è stato disposto quanto segue:
- al punto 1, l'avvio un procedimento per l'ottemperanza alle citate sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda), volto alla rivalutazione dei piani tariffari oggetto delle delibere dell'Autorità n.

75/2016, del 1° luglio 2016, e n. 80/2016, del 15 luglio 2016, per dare atto della rispondenza di detti piani tariffari ai criteri del costo, come evincibile dalla contabilità regolatoria, e della coerenza e correttezza di quest'ultima alla luce delle criticità evidenziate nelle motivazioni delle richiamate pronunce, fissando, al punto 3, il termine per la conclusione dello stesso al 30 giugno 2018;

- al punto 4, lettera a), con riferimento al Pacchetto Minimo di Accesso (di seguito: PMdA), la rideterminazione, da parte di RFI:
 - del livello dei pedaggi per il periodo 2016-2021, utilizzando, ai fini della dinamica tariffaria di cui alla Misura 10 della delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015, il tasso di inflazione programmato relativo all'anno 2016, pari allo 0,2%, come risultante dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, pubblicato il 9 aprile 2016;
 - della posta figurativa prevista dalla Misura 58 della delibera n. 96/2015, da utilizzare con le modalità ivi previste;
- al punto 4, lettera b), con riferimento ai servizi erogati dal gestore dell'infrastruttura differenti da quelli di cui al PMdA (di seguito: servizi extra-PMdA), la rideterminazione, da parte di RFI, del livello dei corrispettivi per il periodo 2017-2021, utilizzando, ai fini della dinamica tariffaria di cui alla Misura 42 della delibera n. 96/2015, il tasso di inflazione programmato relativo all'anno 2016, pari allo 0,2%, come risultante dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, pubblicato il 9 aprile 2016;
- la pubblicazione da parte di RFI, nel PIR 2019 e nel contestuale aggiornamento del PIR 2018, del livello dei corrispettivi come rettificati ai sensi del punto 4, lettere a) e b);

VISTA la delibera dell'Autorità n. 64/2018 del 28 giugno 2018, con la quale il termine di conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 138/2017 è stato prorogato al 31 dicembre 2018;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 142/2018 del 20 dicembre 2018, con la quale il termine di conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 138/2017 è stato ulteriormente prorogato al 28 febbraio 2019;

RILEVATO che RFI, con la pubblicazione del PIR 2018 (edizione dicembre 2017) e del PIR 2019 (edizione dicembre 2017) ha provveduto a rendere noto il livello dei corrispettivi come rettificati secondo quanto prescritto al punto 4, lettere a) e b), della citata delibera n. 138/2017;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 11/2019 del 14 febbraio 2019, con la quale, tra l'altro:
a) con riferimento alla delibera n. 75/2016, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta per dare piena esecuzione alla sentenza del TAR Piemonte n. 1097 del 2017, al fine di rendere pienamente conforme il sistema tariffario 2016-2021 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (di seguito: PMdA) ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13

novembre 2015 e successive integrazioni, sono stati prescritti a RFI i seguenti correttivi:

- riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 34.464.067;
 - riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 20.280.572;
 - incremento del valore del Capitale Circolante Netto relativo all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 72.805.101;
- b) con riferimento alla delibera n. 80/2016, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta per dare piena esecuzione alla sentenza del TAR Piemonte n. 1098 del 2017, al fine di rendere pienamente conforme il sistema tariffario 2016-2021 per i servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (di seguito: servizi extra-PMdA) ai criteri approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni, sono stati prescritti a RFI i seguenti correttivi:
- riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo complessivo pari ad euro 1.862.205, con specifica allocazione ai singoli servizi;
 - riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo pari ad euro 45.664;
- c) sulla base dei correttivi sopra indicati, sia con riferimento al canone relativo al PMdA che ai corrispettivi dei servizi extra-PMdA, è stato prescritto a RFI di procedere all'elaborazione del sistema tariffario aggiornato per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021, da sottoporre entro il 28 febbraio 2019 alla preventiva verifica di conformità da parte dell'Autorità ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni, da completarsi entro i successivi 40 giorni;
- d) il termine di conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 138/2017 è stato ulteriormente prorogato al 28 giugno 2019;

VISTA

la nota del 28 febbraio 2018, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 2082/2019, con cui RFI ha trasmesso il sistema tariffario aggiornato per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021, unitamente alla documentazione di supporto ritenuta dalla stessa necessaria ai fini delle pertinenti verifiche di conformità;

RILEVATO

che, in esito all'istruttoria svolta dai competenti Uffici, il sistema tariffario aggiornato trasmesso da RFI con la predetta nota prot. ART 2082/2019 presenta le seguenti criticità:

- con riferimento al PMdA, la documentazione di supporto fornita da RFI, seppur idonea a valutare il sostanziale impatto delle prescrizioni fornite dall’Autorità, con particolare riferimento all’ammontare annuo delle variazioni da applicare alla dinamica, nel periodo 2016-2021, del c.d. *efficient total cost* (ovvero del costo totale annuo efficientato posto alla base della modulazione tariffaria), appare tuttavia mancante di alcune informazioni di dettaglio necessarie per la completa riconciliazione di tale ammontare con gli importi indicati dall’Autorità al punto 1, lettere a), b) c), della delibera n. 11/2019 e riferibili all’esercizio 2014;
- sempre riguardo al PMdA, diversamente da quanto previsto alla Misura n. 58 approvata con delibera ART n. 96/2015, le cui modalità attuative sono state meglio precisate dall’Autorità al punto 2.b.(ii) della delibera n. 72/2016, nella determinazione del sistema tariffario aggiornato conseguente alla prescrizione di cui al punto 3 alla delibera ART n. 11/2019 e relativo alle annualità 2019, 2020 e 2021, RFI ha omesso di tenere conto degli importi derivanti dall’applicazione del meccanismo delle poste figurative, contemplato dai sopracitati provvedimenti dell’Autorità, al nuovo differenziale del montante dei pedaggi relativo alle annualità 2016 e 2017, come determinato dalla variazione dell’*efficient total cost*;
- con riferimento ai servizi extra-PMdA: (i) nel caso del servizio di *accesso e utilizzo degli scali merci*, il corrispettivo risulta essere stato ridotto nella misura del -0.76% a fronte di una riduzione dei corrispondenti costi pari invece al -2.43%; (ii) parimenti, circa il servizio di *accesso e utilizzo delle aree di sosta*, il corrispettivo risulta essere stato ridotto nella misura del -0.25% a fronte di una riduzione dei corrispondenti costi pari invece al -0.08%.

RITENUTO

opportuno che, con riferimento al sistema tariffario trasmesso da RFI con nota prot. ART 2082/2019, la conformità ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni debba essere condizionata all’applicazione, da parte del gestore, delle prescrizioni di seguito illustrate.

1. Con riferimento ai canoni per il PMdA, appare necessario che:
 - a. RFI fornisca adeguata documentazione a supporto dei calcoli effettuati per la determinazione dell’ammontare annuo della variazione di costo, onde consentire la piena riconciliazione di tale ammontare con gli importi indicati dall’Autorità al punto 1, lettere a), b) c), della delibera n. 11/2019 e riferibili all’esercizio 2014;
 - b. RFI provveda, ai fini del calcolo dell’ammontare annuo della variazione di costo per le annualità 2019, 2020 e 2021, ad una corretta applicazione del meccanismo di poste figurative di cui alla Misura n. 58 approvata con delibera ART n. 96/2015, le cui modalità attuative sono state meglio precisate dall’Autorità al punto 2.b.(ii) della delibera n. 72/2016;
 - c. RFI provveda conseguentemente al ricalcolo della componente B1 del canone per le annualità 2019, 2020, 2021, nonché al corrispondente adeguamento dei listini del PMdA;

2. con riferimento ai corrispettivi per i servizi extra-PMdA, appare necessario che RFI provveda ad adeguare i listini relativi ai servizi *“accesso e utilizzo degli scali merci”* e *“accesso e utilizzo delle aree di sosta”*, applicando alle tariffe vigenti una percentuale di riduzione equivalente a quella risultante dall’applicazione ai corrispondenti costi delle prescrizioni di cui al punto 2 della delibera ART n. 11/2019.

RITENUTO

conseguentemente opportuno che il sistema tariffario predisposto dal gestore, corretto in relazione ai profili di criticità rilevati e completo di adeguata documentazione a supporto, debba essere trasmesso da parte di RFI all’Autorità entro il 5 aprile 2019 per la pertinente verifica di conformità, da completarsi entro i successivi 20 giorni;

CONSIDERATO

che restano fermi i contenuti del punto 4 della delibera ART n. 11/2019 con riferimento alla pubblicazione, da parte di RFI, dell’aggiornamento straordinario dei Prospetti Informativi della Rete 2019 e 2020, da effettuarsi entro 15 giorni dalla data di adozione, da parte dell’Autorità, della delibera di conformità del sistema tariffario aggiornato, corretto in relazione ai profili di criticità sopra rilevati;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. la conformità del sistema tariffario aggiornato, trasmesso da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota del 28 febbraio 2019, assunta agli atti dell’Autorità al prot. 2082/2019, ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni, è condizionata all’applicazione delle seguenti prescrizioni:
 - a) con riferimento ai canoni per il Pacchetto Minimo di Accesso:
 - i. fornitura all’Autorità di adeguata documentazione a supporto dei calcoli effettuati per la determinazione dell’ammontare annuo della variazione di costo, onde consentire la piena riconciliazione di tale ammontare con gli importi indicati dall’Autorità al punto 1, lettere a), b) c), della delibera n. 11/2019 e riferibili all’esercizio 2014;
 - ii. corretta applicazione del meccanismo di poste figurative di cui alla Misura n. 58 approvata con delibera ART n. 96/2015, le cui modalità attuative sono state meglio precisate dall’Autorità al punto 2.b.(ii) della delibera n. 72/2016, ai fini del calcolo dell’ammontare annuo della variazione di costo per le annualità 2019, 2020 e 2021;
 - iii. conseguente ricalcolo della componente B1 del canone per le annualità 2019, 2020, 2021 e adeguamento dei listini del Pacchetto Minimo di Accesso;
 - b) con riferimento ai corrispettivi per i servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso, adeguamento dei listini relativi ai servizi *“accesso e utilizzo degli scali merci”* e *“accesso e utilizzo delle aree di sosta”*, con applicazione alle tariffe vigenti una percentuale di riduzione equivalente a quella risultante dall’adeguamento dei corrispondenti costi alle prescrizioni di cui al punto 2 della delibera ART n. 11/2019;
2. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., entro il 5 aprile 2019, trasmette all’Autorità il sistema tariffario aggiornato per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021, corretto in conformità a quanto

previsto al punto 1, nonché corredato di adeguata documentazione di supporto, ai fini della verifica di conformità ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni;

3. l'Autorità, entro 20 giorni dalla data di acquisizione del sistema tariffario aggiornato di cui al punto 2, fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie e impregiudicato l'esercizio dei poteri sanzionatori conferiti dalla legge, ne verifica la conformità;
4. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvede alla successiva pubblicazione dell'aggiornamento straordinario dei Prospetti Informativi della Rete 2019 e 2020 entro 15 giorni dalla delibera di conformità di cui al punto 3;
5. la presente delibera è pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 28/03/2019

Il Presidente

Andrea Camanzi

*(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 s.m.i.)*